

RASSEGNA STAMPA
del
28/02/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2011 al 28-02-2011

| | |
|--|----|
| Il Giornale della Protezione Civile: <i>La Protezione Civile? Su "ProCivibus" è partecipata</i> | 1 |
| Il Giornale della Protezione Civile: <i>Via libera al Milleproroghe Non cambia la 'norma Titanic'</i> | 2 |
| La Nuova Sardegna: <i>la marea nera è arrivata a baja sardinia - serena lullia</i> | 3 |
| Sicilia News 24: <i>TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME</i> | 4 |
| La Sicilia: <i>Allagamenti sui lungomare</i> | 9 |
| La Sicilia: <i>Discariche abusive a cielo aperto</i> | 10 |
| La Sicilia: <i>Torrente Leto pericolo di esondazione 31</i> | 11 |
| La Sicilia: <i>Aumenta l'erosione costiera lungo tutta la riviera jonica</i> | 12 |
| La Sicilia: <i>Protezione civile in allerta per i libici</i> | 13 |
| La Sicilia: <i>Conservare i centri storici nelle zone a rischio sismico</i> | 14 |
| La Sicilia: <i>Allarme neve per tutta la provincia di Enna</i> | 15 |
| La Sicilia: <i>Il cadavere è stato trovato dai cani</i> | 16 |
| La Sicilia: <i>Eternit all'ex Pozzillo, la paura cresce</i> | 17 |
| La Sicilia: <i>Da domani si torna sui banchi</i> | 18 |
| La Sicilia: <i>Regalbuto, il Consiglio approva odg per richiedere lo stato di calamità</i> | 19 |
| La Sicilia: <i>In breve</i> | 20 |
| La Sicilia: <i>In discarica anche i rifiuti del Palermitano</i> | 21 |
| La Sicilia: <i>Sono pronti oltre due milioni di euro</i> | 22 |
| La Sicilia: <i>Aggiornato il Piano di emergenza</i> | 23 |
| La Sicilia: <i>Cinema più caro dal 1° luglio e rischio tassa per le calamità</i> | 24 |
| L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Maltempo: pioggia al Nord, neve al Sud</i> | 26 |

La Protezione Civile? Su "ProCivibus" è partecipata

E' nato ProCivibus: un servizio on-line che consente ai cittadini ed agli operatori della Protezione Civile di fornire alle Amministrazioni Locali tutte le informazioni di cui dispongono, utili ai fini della pianificazione di emergenza.

Un'iniziativa "non profit" ed uno strumento operativo di supporto sia per scopi di pianificazione che nella fase di gestione di un evento disastroso. L'intervista all'Ing. Marco Palazzo, ProCivibus co-founder

Venerdì 25 Febbraio 2011 - Attualità -

Nel mondo del volontariato si parla molto di 'cittadinanza attiva' e, come è emerso anche dal recente 'Villaggio Solidale' di Lucca, del ruolo di 'sentinella' dei territori svolto dai volontari e dai cittadini. In questa direzione si inserisce lo spazio condiviso di ProCivibus, un servizio on-line che consente ai cittadini ed agli operatori della Protezione Civile, attraverso delle schede informative di dare il proprio contributo. Abbiamo chiesto all'Ing. Marco Palazzo, co-founder di ProCivibus, di spiegarci come è nato questo progetto.

Ing. Palazzo, come e quando è nata questa idea?

"L'idea è nata nel dicembre del 2009. Siamo riusciti ad andare online nel dicembre 2010. C'è stato circa un anno di progettazione e sviluppo. L'idea di base è quella di creare un sistema di crowdsourcing, sul genere di Wikipedia, ma con finalità di Protezione Civile. L'idea è nata dalla nostra pratica professionale, io sono un ingegnere e lavorando con i comuni mi sono reso conto di un problema molto noto, cioè l'assenza dei piani di protezione civile".

Un tema molto attuale in questi giorni, se pensiamo, ad esempio, alle polemiche che stanno infuriando a L'Aquila, proprio sul piano di Protezione Civile...

"Ci siamo chiesti perché questi piani faticino ad essere redatti: se da una parte c'è un'inerzia politica e amministrativa, dall'altra il problema è che la raccolta di questi dati è complessa e faticosa. Come abbiamo avuto modo di sperimentare di persona, anche quando le Province chiedono questi dati, i comuni faticano a farlo. Allora ci siamo chiesti perché non far svolgere ai cittadini la loro funzione sussidiaria come riconosciuto dall'articolo 118 della Costituzione, visto che si parla molto di 'cittadinanza attiva'?. Quindi l'idea di base è questa: un sistema di crowdsourcing per la raccolta di informazione che poi sono identificate dal sistema di raccolta dati redatto dalla Protezione Civile con la Provincia di Modena, dove sono stati identificati tutti gli 'oggetti informativi' necessari per i piani di Protezione Civile. Noi abbiamo estratto un sottoinsieme di questi 'oggetti informativi', quelli che ci sono sembrati più utili anche sulla base della nostra esperienza professionale, e abbiamo messo online questo sistema che in buona sostanza consiste in un gruppo di schede, ripartite per aree tematiche, che riguardano gli edifici strategici o esposti a rischio, i servizi di pubblica utilità che diventano poi fondamentali in emergenza gli eventuali, le potenziali fonti di pericolo e le strutture operative della protezione civile che possono intervenire nella fase parossistica degli eventi. Noi crediamo in questo sistema, un'iniziativa con forte valenza sussidiaria. Ora ci manca solo un po' di visibilità. La nostra iniziativa è assolutamente autofinanziata".

Vai al sito www.ProCivibus.it

Julia Gelodi

Via libera al Milleproroghe Non cambia la 'norma Titanic'

Fiducia al maxiemendamento. Nessuna modifica al provvedimento che riguarda le risorse destinate alle emergenze: saranno soggette ai tempi del Ministero dell'Economia

Articoli correlati

Lunedì 21 Febbraio 2011

Gabrielli sul Milleproroghe

"Rischiamo il Titanic"

Mercoledì 23 Febbraio 2011

Norma Titanic,

La ProCiv aspetta

tutti gli articoli » *Venerdì 25 Febbraio 2011* - Istituzioni -

Dopo aver votato questa mattina la fiducia al maxiemendamento del Governo, la Camera dei Deputati ha approvato il decreto Milleproroghe con 300 voti su 577 votanti; probabilmente già domani il decreto tornerà in Senato per essere convertito in legge. Come previsto, il maxiemendamento non contiene nessuna modifica rispetto al testo già approvato in Senato per quanto riguarda il provvedimento che coinvolge più da vicino la Protezione Civile: il finanziamento delle emergenze.

Per ogni tipo di ordinanza - anche nella fase immediatamente emergenziale - che prevede un impegno di spesa, la Protezione Civile dovrà quindi avere il preventivo concerto da parte del Ministero dell'Economia, e della Corte dei Conti per quanto riguarda i Commissari. Rimangono così tutti i problemi già sollevati dal Capo del Dipartimento Franco Gabrielli nei giorni scorsi: come sarà possibile rispondere in tempi brevi alle emergenze? Non resta che aspettare per valutare le conseguenze.

Elisabetta Bosi

la marea nera è arrivata a baja sardinia - serena lullia

- Cronaca

La marea nera è arrivata a Baja Sardinia

Catrame anche a Cannigione, intervengono i tecnici della Provincia

SERENA LULLIA

BAJA SARDINIA. Gocce di catrame come piccole ferite sulla spiaggia di Cala Battistoni. Tante monetine nere che la mareggiata ha adagiato tra i granelli. Arzachena scopre che i suoi gioielli di sabbia sono in pericolo. Per la città della Costa Smeralda è il secondo giorno di emergenza.

È ormai certo che i doni del mare siano figli del petrolio finito in mare a Porto Torres, dalla centrale E.On. Le segnalazioni dalle spiagge non arrivano solo da Baja Sardinia. Ci sono tracce di catrame anche nel vicino borgo di Cannigione. Ma ciò che preoccupa di più il sindaco Piero Filigheddu sono le scogliere macchiate dal catrame. Sabato è partita la segnalazione al comitato regionale per la marea nera. Questa mattina i tecnici della Provincia con le squadre della Protezione Civile verificheranno lo stato di salute delle coste. Impossibile, almeno per ore, fare un monitoraggio preciso delle scogliere. Il forte vento impedisce alle imbarcazioni di uscire. Ieri il primo cittadino era di nuovo a Baja Sardinia. «Le nostre squadre hanno raccolto altri sacchetti di catrame da Cala Battistoni - spiega Filigheddu -. Ma ciò che ci preoccupa non è il materiale apiaggiato. Sulla sabbia possiamo intervenire. Per le scogliere macchiate serve un intervento diverso. La Provincia eseguirà il primo sopralluogo domani. È importante capire subito quanto sia esteso il problema. E soprattutto bisogna fare presto». Solo pochi giorni fa la Regione aveva dichiarato la fine dell'emergenza legata allo sversamento in mare di 50 mila litri di olio combustibile dalla centrale E.On. È evidente invece che la macchia di olio dichiarata scomparsa sia in viaggio tra le onde della Gallura.

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

Sicilia News 24*"TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME"*Data: **25/02/2011**

Indietro

Giornale della Sicilia online

Ricevi la newsletter d'informazione siciliana di sicilianews24.it nella tua casella di posta.

Notizie siciliane e informazioni online sulla Sicilia

February 25, 2011 12:31:57HomeCronacaEconomiaSanitàPoliticaOfferte LavoroGare e AppaltiBandiCalcio e SportFormazioneLavoroAmbiente
ViabilitàSocietà

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

Venerdì 25 Febbraio 2011 11:09

Le divise giallo e blu degli uomini della Protezione civile, quelle verdi dei forestali e quelle rosse dei vigili del fuoco: tre diversi eserciti, pronti a scendere in campo in soccorso della popolazione, che operano sempre più in sintonia e il cui rapporto di collaborazione, come sottolinea il governatore Raffaele Lombardo, "fa affrontare al meglio ogni tipo di emergenza". Al Corpo dei vigili del fuoco, la Protezione civile regionale ha consegnato 18 nuovi automezzi per soccorsi speciali che saranno distribuiti tra le nove province dell'isola, mentre si fa strada il progetto di ospitare una loro caserma nel centro direzionale del dipartimento che nascerà all'interno dell'aeroporto di Boccadifalco, a Palermo. Il Corpo forestale della Regione siciliana presenta, intanto, i numeri relativi all'attività svolta nel 2010: quasi tremila violazioni accertate, tra reati e illeciti, che ne confermano l'indispensabile ruolo nell'affermazione della legalità e nella difesa della sicurezza su tutto il territorio dell'isola. Se ne parla nel nuovo numero del Tgweb (www.regione.sicilia.it/tgweb), il

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

magazine settimanale realizzato dall'Ufficio stampa della Regione siciliana che da' ampio spazio anche all'intesa raggiunta tra Regione e Stato sulla riprogrammazione dei fondi comunitari e di quelli del Fas non ancora spesi. Gli altri servizi sono dedicati al robot, progettato in Sicilia e grande quanto un elettrodomestico, che consente di trasformare i rifiuti organici in pre-compost e a un documentario sulla tonnara delle Egadi, girato tra il 1924 e il 1931, che la Soprintendenza dei beni culturali di Trapani ha recuperato dagli archivi dell'Istituto nazionale Luce: il filmato, in bianco e nero, costituisce una preziosa testimonianza di un'attività ormai scomparsa ma che appartiene indissolubilmente al patrimonio della cultura e della tradizione siciliana. Il Tgweb della Regione siciliana e' visibile anche sul canale satellitare Sky 887 "Administra.it", il lunedì, il mercoledì e il venerdì alle ore 13.00 ed e' a disposizione delle emittenti locali che volessero inserirlo nel proprio palinsesto. In questo caso, dopo essersi registrate sul sito, riceveranno le credenziali di accesso all'area riservata dalla quale sarà possibile scaricare il tg in formato integrale broadcast ad alta risoluzione.

CONDIVIDI

Condividi le notizie più importanti Tutte le icone rimandano a servizi web di **social bookmarking** esterni a Sicilia News 24

I siti di social bookmarking organizzano il loro contenuto tramite l'uso di tag (etichette, categorie). La popolarità di questi siti è in costante crescita, in quanto sono uno strumento facile e intuitivo per individuare, classificare, ordinare e condividere le risorse Internet attraverso la pratica dell'etichettatura e categorizzazione (*tagging*). Ulteriori risultati possono essere ottenuti raggruppando insieme più *tag*.

Del.icio.us Servizio di social bookmarking che consente di aggregare elenchi di bookmark creati dagli utenti classificandoli con un sistema di tag.

Digg Sito web di aggregazione e condivisione delle notizie, dai siti editoriali e dai blog, sulla base delle segnalazioni e del gradimento tra gli utenti.

Technorati Motore di ricerca del mondo dei blog.

Yahoo Pagina personale del portale Yahoo!. Si possono conservare i propri bookmark per averli sempre disponibili nella propria pagina.

Stumbleupon StumbleUpon è un servizio commerciale di navigazione che integra le caratteristiche di una di Social bookmarking, una Rete sociale a quelle di un blog. StumbleUpon funziona tramite una toolbar disponibile come estensione per i browser Mozilla Firefox e Internet Explorer 7.

Google Bookmarks Servizio di segnalibri di Google che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere online e o tramite la google toolbar.

Windows Live Servizio di segnalibri di Windows che consente di salvare i propri segnalibri online per potervi accedere

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

online

Facebook Facebook è un social network che ti mette in contatto con le persone che ti circondano. È possibile importare un articolo nel proprio profilo

OkNotize Oknotizie è un sistema di editoria sociale in cui gli utenti possono proporre notizie o altre risorse interessanti che trovano in giro per la rete

Twitter Twitter è un servizio di social network e microblogging che fornisce agli utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

PRESIDENZA REGIONE SICILIA

ECONOMIA: OGGI 10,00 CONFERENZA STAMPA ARMAO PALAZZO D'ORLEANS (Venerdì 25 Febbraio 2011)

CULTURA: ACCORDO DI SCAMBIO ESPOSITIVO FRA MUSEI SICILIANI E RUSSI (Venerdì 25 Febbraio 2011)

SANITA': RUSSO ASSEGNA A MANAGER OBIETTIVI PER IL 2011 (Venerdì 25 Febbraio 2011)

SANITA': PARTE IL NUOVO SISTEMA GESTIONALE 17 AZIENDE SICILIA (Venerdì 25 Febbraio 2011)

SOCIETA' REGIONALI: AL VIA PIANO ANTI SPRECHI (Venerdì 25 Febbraio 2011)

AGRICOLTURA: DOMANI LA PRESENTAZIONE DI "FRUTTA NELLE SCUOLE" (Giovedì 24 Febbraio 2011)

ECONOMIA: DOMANI 9,30 ARMAO PRESENTA RIORDINO SOCIETA' PARTECIPATE (Giovedì 24 Febbraio 2011)

CULTURA: NINO STRANO NUOVO VICEPRESIDENTE CINESICILIA. (Giovedì 24 Febbraio 2011)

FIAT: VENTURI, "DA COMMISSIONI ARS PARERE POSITIVO AD APQ TERMINI" (Giovedì 24 Febbraio 2011)

ATTIVITA' PRODUTTIVE: VENTURI NOMINA NUOVO CAPO DI GABINETTO (Giovedì 24 Febbraio 2011)

Caos ferrovie siciliane, Comitato pendolari chiede Contratto di Servizio (Giovedì 24 Febbraio 2011)

AUTOTRASPORTO: RUSSO, REGIONE VIGILERA' SU IMPEGNI ASSUNTI (Giovedì 24 Febbraio 2011)

FORMAZIONE, Cisl, Uil e Snals-Confsal COI LAVORATORI CONTRO LINEA LOMBARDO (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

BRUCELLOSI: MAGGIORI CONTROLLI SANITARI CON I PROGETTI OBIETTIVO (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

AGRICOLTURA: VENERDI' PRESENTAZIONE PROGRAMMA "FRUTTA NELLE SCUOLE" (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

LAVORO: BILANCIO E NUOVE INIZIATIVE RETE CONSIGLIERE DI PARITA' (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

FONDI UE: SICILIA, "SIAMO IN GRADO DI SPENDERE SINO A ULTIMO EURO" (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

SCUOLA: CENTORRINO, DA MINISTERO VIA LIBERA A NUOVI INDIRIZZI (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

ECONOMIA: DOMANI ARMAO A INCONTRO ANDE SU SPESA PUBBLICA IN SICILIA (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

REGIONI: ARMAO DOMANI A TRASMISSIONE AGORA' DI RAI TRE (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

FORMAZIONE: CENTORRINO, PROF 2011 NON PREVEDE MACELLERIA SOCIALE (Mercoledì 23 Febbraio 2011)

GANGI, DALLA REGIONE FINANZIAMENTO PER ASILO NIDO (Martedì 22 Febbraio 2011)

PROTEZIONE CIVILE: A VIGILI DEL FUOCO 18 MEZZI PER SOCCORSI SPECIALI (Martedì 22 Febbraio 2011)

ENERGIA: INCONTRO REGIONE-IONIO GAS SU RIGASSIFICATORE MELILLI (Martedì 22 Febbraio 2011)

SANITA': SARA' CREATA BANCA DATI REGIONALE SUL VOLONTARIATO (Lunedì 21 Febbraio 2011)

GANGI; FUORIUSCITA LSU, DALLA REGIONE 108 MILA EURO (Lunedì 21 Febbraio 2011)

"Fantasiosa idea" consigliere MPA: "via la trincia dalla bandiera" (Lunedì 21 Febbraio 2011)

IMMIGRAZIONE: LOMBARDO A MARONI, PER MINEO SERVE SOLUZIONE CONDIVISA (Lunedì 21 Febbraio 2011)

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

2011)

PETROLIO: RUSSO, MAI INTERROGATO DA NESSUN ORGANO DI SICUREZZA (*Venerdì 18 Febbraio 2011*)ASILI NIDO: OLTRE 100 NUOVE STRUTTURE IN SICILIA (*Martedì 15 Febbraio 2011*)Proclamato "stato di agitazione" Polizia Penitenziaria Regione Sicilia (*Giovedì 03 Febbraio 2011*)Economia, la Regione Sicilia "sfida" il CIPE sui Fondi FAS (*Mercoledì 02 Febbraio 2011*)Politiche sociali Regione Sicilia, CISL: "Governo senza strategia" (*Martedì 01 Febbraio 2011*)POLITICHE SOCIALI: PIRAINO, "DA CISL PREGIUDIZI STRUMENTALI" (*Martedì 01 Febbraio 2011*)Unesco: itinerario arabo-normanno nella World Heritage List (*Giovedì 27 Gennaio 2011*)ECONOMIA, BANDO DA 125 MILIONI PER RICETTIVITA' ALBERGHIERA (*Giovedì 20 Gennaio 2011*)AGRICOLTURA: A GENNAIO FORUM MEDITERRANEO E PRESENTAZIONE MAAS (*Giovedì 20 Gennaio 2011*)SICILIA: UNICREDIT SI AGGIUDICA LA GARA PER TESORERIA REGIONE (*Giovedì 13 Gennaio 2011*)Precari: stage regione, lombardo "pronti a fare passo indietro" (*Venerdì 07 Gennaio 2011*)Regione Sicilia, L'amministrazione regionale si tinge di rosa (*Venerdì 07 Gennaio 2011*)

News oggi

Sicilianews24 sempre con te, installa la toolbar con tutte le ultim'ora**17:45: SOCIETA' REGIONALI: ARMAO, NE RIDURREMO NUMERO E COSTI DI GESTIONE****17:19: LA SVOLTA VERDE DELLE CANTINE ITALIANE****16:45: SOCIETA' REGIONALI: AL VIA PIANO ANTI SPRECHI****15:37: Imprese, oltre 50 milioni di euro in arrivo per Ricerca e Innovazione****14:58: SANITA': RUSSO ASSEGNA A MANAGER OBIETTIVI PER IL 2011****14:52: SANITA': PARTE IL NUOVO SISTEMA GESTIONALE 17 AZIENDE SICILIA****11:52: Carnevale e calcio allo stadio Barbera per Palermo-Udinese****11:29: CULTURA: ACCORDO DI SCAMBIO ESPOSITIVO FRA MUSEI SICILIANI E RUSSI****11:09: TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME****10:50: Crisi in Libia, La Russa: "andremo a recuperare tutti gli italiani"****08:15: ECONOMIA: OGGI 10,00 CONFERENZA STAMPA ARMAO PALAZZO D'ORLEANS****08:14: Autotrasportatori in sciopero fino al 2 marzo****08:01: Catania, aggredisce infermiere del Pronto Soccorso: denunciato****20:56: AUTOTRASPORTO: RUSSO, REGIONE VIGILERA' SU IMPEGNI ASSUNTI****17:03: Caos ferrovie siciliane, Comitato pendolari chiede Contratto di Servizio**

News Sicilia, informazioni dal web

Meteo

AG | CL | CT | EN | ME | PA | RG | SR | TP

TG Online

TGMED Notizie e video informazioni online sulla Sicilia

www.joomla.it

TGWEB: TRE DIVISE E UNA MISSIONE DA PORTARE AVANTI INSIEME

Informazioni Sicilia

Redazionali Farmacie in Sicilia Il libro della settimana Weekend al cinema L'Oroscopora Lunedì nel pallone Diviaggiando
Enciclofobia Strafalara On The City Un Racconto in un SMS Attualità

Istituzioni Siciliane

Regione Sicilia Ars Comune di Agrigento Comune di Caltanissetta Comune di Catania Comune di Enna Comune di Messina
Comune di Palermo Comune di Ragusa Comune di Siracusa Comune di Trapani

Svago

Alberghi in Sicilia Viaggi di Nozze Mediagol Cacio Notizie Risultati sport live Politik Game Satirix - La satira di Darix Il
mercato dei Lattarini online

Segnalati da SN24

Bandi e appalti in Sicilia Vacanze in Sicilia Amnesty International Addiopizzo Palermo in.it Mister Imprese Consulenti online
Noleggio barche a vela ICitta - Cerca e trova tutte le aziende italiane Farmacia Trapani Shiatsu a Palermo

Note Legali | Contatti | La Redazione

Copyright © 2011 Associazione Eclissi | P.IVA: 05770520822 | giornale di Sicilianews24.it Tutti i diritti riservati
Periodico registrato presso il Tribunale di Palermo il 10/12/2009. Numero registrazione 27/2009. Direttore responsabile
Alessandro Bonacasa.

Notizie siciliane e informazioni online dal giornale di Sicilia [News24](#)

Fax: 091 6193312

Allagamenti sui lungomare

Interventi in via Einstein dove l'acqua alta ha bloccato gli abitanti nelle case

Venerdì 25 Febbraio 2011 Trapani, e-mail print

Mazara. Diversi allagamenti si sono registrati in città a causa delle abbondanti e violente piogge degli ultimi giorni. Ciò ha comportato notevoli disagi non solo per i residenti ma anche per le attività commerciali, vedi ad esempio la via Albert Einstein dove il livello dell'acqua l'altro ieri mattina ha raggiunto, in alcuni punti, i 50 centimetri di altezza, bloccando gli abitanti nelle proprie abitazioni ed impedendo ad artigiani e commercianti di svolgere la propria attività.

Avvertito e per far fronte alla grave situazione il sindaco Nicola Cristaldi ha richiesto il pronto intervento della Protezione Civile. L'ufficio comunale si è subito attivato, richiedendo ed ottenendo dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile-Servizio per la provincia una motopompa idrovora e la collaborazione dell'Associazione di Volontariato Protezione Costiera e Ambientale. L'intervento si è protratto fino alle ore 15,30 dello stesso pomeriggio ed alla fine grazie al caparbio lavoro ed alla professionalità degli intervenuti è stato possibile consentire ai residenti il ritorno alla normalità.

Da ieri mattina nella stessa strada operai sono al lavoro per evitare il ripetersi di episodi del genere. Le piogge torrenziali hanno messo a nudo lo stato negativo di molte strade mazaresi ed in particolare di alcune grandi arterie, vedi il primo tratto del dello stesso lungomare S.Vito, fra il Mahara Hotel ed il porticciolo di San Vito, nel quale a ridosso della cosiddetta passeggiata si sono formano enormi pozzanghere che ostruiscono la circolazione costringendo gli automobilisti a vere e proprie gimkane per evitare le stesse pozzanghere e le auto che arrivano dalla corsia opposta. Il problema è dovuto alla mancanza di un sistema di drenaggio della stessa sede stradale.

Il problema degli allagamenti sul Lungomare, così come quello delle coperture in ghisa dei tombini che saltellano a causa della pressione dell'acqua piovana, rimanda all'annosa mancanza di un depuratore comunale i cui lavori seppur ripresi non sono ancora completati. Un'altra situazione di disagio riguarda l'ultimo tratto del lungomare Fatamorgana, quello che dal porto nuovo conduce ai cantieri, nel quale, a causa dello smottamento di alcune parti di asfalto, si formano enormi e pericolose pozze d'acqua.

Francesco Mezzapelle

25/02/2011

Discariche abusive a cielo aperto

Mazara. L'allarme lanciato da alcuni operatori del gruppo volontario Arcobaleno

Venerdì 25 Febbraio 2011 Trapani, e-mail print

Mazara. Diverse discariche abusive fra Mazara e Campobello di Mazara. L'allarme è stato lanciato da alcuni operatori del Gruppo Volontario Internazionale Arcobaleno.

A seguito di un periodico servizio di controllo del territorio, il presidente della locale sezione Giva di Mazara del Vallo, Galici Natale, con l'ausilio del vice presidente D'Aleo Andrea, e del capo raggruppamento della sezione di Campobello di Mazara, Roberto Alongi, hanno individuato alcuni siti trasformati in discariche abusive. La prima scoperta è avvenuta con il rinvenimento, nella mattinata di domenica 20 febbraio, presso Contrada Santa Maria, di fronte l'azienda "Giacalone Group", di una cava abbandonata prospiciente la strada, recintata, trasformata in discarica abusiva di copertoni di qualsiasi misura e tipo, in quantità industriale. «Considerata la pericolosità del sito, facilmente infiammabile, e vista la sua vicinanza alla strada abbastanza transitata -ha dichiarato Natale Galici- ci è sembrata giusta la segnalazione sia al Comando della Polizia che all'Ufficio di Protezione Civile comunale per avviare quanto necessario alla bonifica del sito stesso».

Sempre nella stessa mattinata, la squadra di volontari ha scoperto in Contrada Zano, ed precisamente sotto il ponte che congiunge la «pista piaggio» alla strada interna che da Contrada Zano porta a Campobello di Mazara, un'altra discarica, questa volta ancora più pericolosa visto l'accatastamento in loco di un'ingente quantità di coperture in eternit, oltre a tanti altri rifiuti di qualsiasi natura. Stante la pericolosità del sito, gli stessi volontari hanno provveduto alla segnalazione per avviare quanto necessario alla relativa bonifica. L'ultima segnalazione dell'Associazione Giva ha riguardato invece un tombino scoperto nei pressi della via Mazzarino "lo stesso tombino -ha sottolineato Roberto Alongi- risulta molto pericoloso, nei giorni scorsi un bambino ha rischiato di farsi seriamente male in quanto vi è finito dentro con una gamba". La locale Associazione Giva ha così inviato una dettagliata documentazione, corredata da relativo materiale fotografico, alle autorità di competenza auspicando pertanto un pronto intervento per la soluzione delle problematiche rilevate. Ad oggi rimane irrisolto il problema delle numerose discariche abusive disseminate in tutto il territorio frutto dell'azione criminale di privati.

F. m.

25/02/2011

Torrente Leto pericolo di esondazione 31

Letojanni.

Torrente Leto

pericolo di esondazione 31

L'innalzamento del livello dell'alveo fa temere esondazioni in caso di pioggia nel rione Baglio

Venerdì 25 Febbraio 2011 Prima Messina, e-mail print

Aumenta l'erosione costiera lungo tutta la riviera jonica

Interventi spesso insufficienti

Aumenta l'erosione costiera

lungo tutta la riviera jonica

Venerdì 25 Febbraio 2011 Messina, e-mail print

Sant'Alessio. Le spiagge dei centri della riviera jonica sono sempre più a rischio erosione. Il fenomeno sta diventando un'autentica calamità naturale a cui le Istituzioni non riescono a porre rimedio, malgrado le esose spese già effettuate per gli interventi. I marosi di questo inizio anno, hanno messo a nudo, ancora una volta, un problema molto delicato, visto che il mare, il più delle volte, con le sue alte onde, è diventato devastante e inesorabile anche dove l'uomo ha cercato di farvi fronte. Gli interventi di prevenzione messi in atto a Sant'Alessio, ad esempio, pur essendo stati studiati scientificamente, non hanno dato i risultati sperati. Di anno in anno si assiste a fenomeni di erosione della costa in tutta la riviera jonica. Ciò sembra inarrestabile e i rimedi, dove sono in atto dei progetti, non sempre riescono a fare fronte all'azione devastante delle mareggiate. Da Messina a Giardini Naxos il mare sta diventando sempre più insidioso, causando non solo il restringimento degli arenili, ma, in più punti, anche la scomparsa degli stessi. Tutto ciò sta facilitando l'avvicinamento costante verso i centri abitanti e alle tante strutture turistico-alberghiere esistenti in questi circa 50 km di riviera.

Pippo Trimarchi

25/02/2011

Protezione civile in allerta per i libici

Troina. Su disposizione della Prefettura effettuata la ricognizione di luoghi e mezzi a disposizione del gruppo locale

Domenica 27 Febbraio 2011 Enna, e-mail print

Troina. E' in stato di preallerta il gruppo locale di Protezione civile, pronto a intervenire con gli altri gruppi comunali di Protezione civile dell'Ennese nel caso in cui ci dovrebbe essere bisogno anche delle strutture esistenti sul territorio provinciale per accogliere i nordafricani, soprattutto libici, che fuggono dai loro paesi in rivolta contro i regimi dittatoriali. Nella zona di Dittaino c'è un grande edificio a disposizione del servizio di Enna del Dipartimento regionale di Protezione civile. In caso di necessità, quest'edificio sarà utilizzato come centro di accoglienza.

Si stima che dalla coste libiche dovrebbe partire circa 300 mila profughi che, attraversando il mare con mezzi di fortuna, dovrebbero approdare sulle coste siciliane. Se queste stime sono attendibili, è molto probabile che anche in provincia di Enna arriveranno profughi nordafricani da ospitare in un centro di accoglienza o in più centri di accoglienza. Considerato quello che sta accadendo in Nord Africa, saranno comunque in molti a lasciare i loro paesi e tentare di attraversare il mare, anche in condizioni proibitive, pur di giungere in Sicilia.

Non è pensabile che sia possibile ospitare in una sola provincia un numero così grande di persone, che saranno distribuite sull'intero territorio regionale. Il gruppo di Troina di Protezione Civile è pronto ad intervenire rapidamente con i suoi uomini e mezzi ad un'eventuale chiamata da parte del Servizio di Enna del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Il gruppo troinese di Protezione civile può contare su 40 volontari.

Dispone di due fuoristrada Mahindra e Mitsubishi. Il 21 febbraio, nel centro Protezione civile di Dittaino, ai volontari della protezione civile di Troina è stata consegnata una roulotte, che può essere utilizzata come ricovero d'emergenza o come ufficio dai volontari impegnati in attività di assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi naturali o ai profughi nei centri di accoglienza.

Silvano Privitera

27/02/2011

Conservare i centri storici nelle zone a rischio sismico

volume di giuseppe scalora e giorgio monti

Conservare i centri storici

nelle zone a rischio sismico

Domenica 27 Febbraio 2011 Siracusa, e-mail print

Siracusa può anche fungere da modello per i metodi operativi di restauro urbano.

È stato presentato giovedì a palazzo Impellizzeri il volume «La conservazione dei centri storici in zona sismica» di Giuseppe Scalora e Giorgio Monti, che si basa sulla coerenza e la qualità degli interventi di conservazione e restauro dei centri storici derivanti dalla conoscenza e dall'interpretazione della loro forma.

«Da qui, in primo luogo, la necessità di interpretare e descrivere gli aspetti formali e spaziali della forma fisica esistente - hanno spiegato gli autori - prestando particolare attenzione ai concetti di edificio, di ambito e di tessuto urbano, studiandone poi i diversi caratteri che ci aiutano a mettere a fuoco il modo in cui una forma concretamente si realizza come organizzazione complessiva distinguendosi dalle altre».

Significative applicazioni multidisciplinari di questo metodo sono state sviluppate nei quartieri della Giudecca e della Graziella in Ortigia, di San Giacomo ad Ascoli Piceno, di Sant'Erasmo a Gaeta e nel centro storico di Paganica, severamente danneggiato dal terremoto aquilano del 6 aprile 2009.

«Le diverse competenze messe in atto operano perseguendo il comune obiettivo di progettare interventi di restauro e miglioramento della sicurezza sismica, consapevoli della identità e della autenticità dei luoghi».

27/02/2011

Allarme neve per tutta la provincia di Enna

Domenica 27 Febbraio 2011 Prima Enna, e-mail print

primi fiocchi di neve su una strada ennese Allarme neve per tutta la provincia di Enna. Dalle 17 di ieri sul territorio ennese si è scatenata una bufera di neve che dopo qualche ora ha reso difficoltosa la viabilità cittadina e provinciale. Già da ieri mattina si erano avute le avvisaglie che il tempo si era messo a neve, tanto è vero che la temperatura si manteneva uno-due gradi al di sotto dello zero e in qualche frangente veniva giù delle neve granulare, che poi nel tardo pomeriggio è diventata a larghe falde e ha immediatamente coperto strade, macchina e tetti.

La situazione difficile, comunque, è a cominciare da questa mattina, tenuto conto che molte strade del territorio provinciale si presenteranno ghiacciate e nella zona nord la transitabilità è con le catene, specie nel tratto Nicosia - Cerami - Troina e anche sulla provinciale che da Gagliano porta a Troina. Stato di allerta da parte della Protezione civile, dei vigili del fuoco del comando provinciale, della polizia stradale, che sta tenendo sotto controllo, oltre all'autostrada, il cui tratto tra Mulinello e Caltanissetta è il più difficile, ma anche sulla statale 120 che porta a Nicosia la transitabilità è difficile e bisogna camminare con una certa prudenza.

Già nella tarda serata di ieri sulle strade che portano a Enna si è incominciato ad usare il sale per evitare che le strade si trasformassero in lastre di ghiaccio pericolose, e anche questa mattina Protezione civile provinciale e comunale faranno un monitoraggio della situazione per intervenire laddove si evidenziano delle difficoltà di transitabilità. Quest'anno è la prima volta che nevicata con una certa abbondanza e mette in stato di allarme tutti, tenuto anche conto della precarietà che avvolge la viabilità statale e provinciale nella provincia di Enna. Qualche difficoltà anche nell'approvvigionamento idrico a causa delle condotte idriche gelate, ma la situazione dovrebbe normalizzarsi nella tarda mattinata di oggi. Il comando della polizia stradale consiglia di camminare con prudenza e di tenere le catene a bordo.

F. g.

27/02/2011

Il cadavere è stato trovato dai cani

Lo strazio della vedova abbracciata dai parenti: «Siamo rimasti soli, adesso come faccio?»

Domenica 27 Febbraio 2011 monografica, e-mail print

Sepolto nel fango. Così è stato trovato ieri mattina il corpo oramai senza vita di Nunzio Incardona, il bracciante agricolo di 42 anni, di cui si erano perse le tracce lo scorso primo febbraio, il giorno in cui si è abbattuto un nubifragio che ha mandato in tilt la viabilità extraurbana ed in particolare in contrada Spinasantà.

Per 25 giorni le ricerche si sono concentrate nel tratto del torrente Valle Priolo tra contrada Spinasantà, ultimo posto in cui è stato visto il quarantaduenne, e la foce del torrente. Tra le tante ipotesi fatte nei primi giorni delle ricerche anche quella che il corpo del bracciante agricolo avesse raggiunto il mare. Nei 25 giorni delle ricerche tutto il torrente è stato perlustrato, tranne una zona a 150 metri dalla foce del torrente stesso. Quest'ultimo tratto non è tanto distante dalla recinzione della Raffineria.

I cacciatori, guidati da Franco Cassarino, ieri sono andati oltre, si sono intrufolati all'interno di un boschetto con i loro cani dal fiuto fine e si sono diretti verso il canale di scolo del torrente Valle Priolo. Qui i cani Lilly, Tobia e Yuri si sono soffermati ed hanno iniziato ad abbaiare. Nel fitto canneto, sotto il fango, c'era il corpo di Nunzio Incardona. Sono stati i cani a scavare fino a quando è affiorata la gamba destra del bracciante agricolo. Subito la telefonata ai carabinieri per avvertirli del ritrovamento, subito dopo alla moglie Graziella Granvillano che accompagnata dal padre Giuseppe e dai fratelli Mario e Carmelo si è precipitata nel luogo in cui era sepolto il marito.

Nella zona impervia del ritrovamento, anche perché si accede da un cancello, nessuno tra volontari di Protezione Civile, unità cinofile e sommozzatori era mai andato prima. Solo i cacciatori hanno avuto la forza di andare contro le regole, in una zona forse "off limits" agli esterni. Il corpo di Nunzio Incardona ha percorso circa due chilometri travolto dalle acque del torrente dopo essere precipitato in un canale di scolo. La moglie ha guardato attonita il posto in cui è stato trovato il marito. Erano le 10 circa quando i cani hanno iniziato ad abbaiare. Un chiaro segnale che forse, sotto il fango, c'era il marito di Graziella Granvillano.

"Ora siamo rimasti soli - dice la donna abbracciata al fratello Carmelo - mio figlio Rosario lo dice sempre che papà non c'è più. Ora come faccio, ma devo dare sostegno ai miei figli. Loro erano legatissimi al padre, non si distaccavano mai da lui". Un momento d'angoscia per la trentenne che sussurra le parole dell'ultima conversazione con il marito: "La macchina si è fermata, fai venire il fratello di Alabiso. Ci vediamo a casa". Ma Incardona non è mai arrivato in via Goja.

I fratelli della donna Mario e Carmelo Granvillano stringono commossi le mani dei cacciatori, sono stati loro che con i loro cani hanno organizzato una "battuta di caccia" con lo scopo di trovare il corpo di Incardona. E sono riusciti nella loro mission. "Abbiamo lavorato per vent'anni insieme - ha detto Giuseppe Granvillano, suocero di Nunzio Incardona - era un uomo semplice, non faceva mancare mai nulla né a mia figlia né ai miei nipotini".

"Liosterremo come abbiamo sempre fatto - ha detto Mario Granvillano - lo sapevamo che per mio cognato non ci sarebbe stato più nulla da fare. Ma volevamo il suo corpo per riportare un po' di serenità in famiglia. L'angoscia in queste settimane è stata tremenda".

Come un triste destino il corpo di Nunzio Incardona è stato trovato mentre il maltempo, così come lo scorso 1 febbraio, si abbatteva in città. Mentre c'erano le operazioni di recupero del corpo di Incardona la moglie Graziella Granvillano ha preferito allontanarsi, andare a casa. Troppo lo strazio nel vedere da lontano carabinieri e vigili del fuoco a lavoro per togliere il fango sul corpo gonfio, ma quasi intatto, del marito. Il corpo di Nunzio Incardona ora si trova all'obitorio del cimitero Farello, qui nei prossimi giorni verrà effettuato l'esame autoptico.

Un via vai di gente, di amici e conoscenti ieri pomeriggio in Francisco Goja, l'abitazione dei coniugi Incardona. Qui i fratelli della comunità evangelica della Rinconciliazione non hanno mai abbandonato Graziella ed i suoi due bambini.

Franco Cassarino, nell'avviare le ricerche per trovare il corpo di Incardona, ha chiesto aiuto a Francesco Cirignotta, Domenico e Gianluca Perrotta, Franco Tilaro, Salvatore Sollami, Antonio Caiola, Giuseppe Catalano, Salvatore Caiola, Salvatore Vella, Paolo Biundo, Orazio Scerra e Benedetto Curvà.

L.M.

27/02/2011

Eternit all'ex Pozzillo, la paura cresce

Acireale. Mancano i fondi per bonificare lo stabilimento, il Comune chiederà aiuto alla Regione

Domenica 27 Febbraio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

La vasta copertura di eternit preoccupa i residentiFoto Consoli La presenza di vaste coperture in eternit nello stabilimento, ormai dismesso da anni, che imbottigliava l'acqua minerale Pozzillo, è finita all'attenzione dei lavori del Consiglio comunale di Acireale, attraverso un intervento del consigliere Rito Greco il quale ha avuto modo di evidenziare come nell'arco di dodici mesi, cioè da quando lo stesso evidenziò la problematica, nonostante l'impegno profuso da vari enti ed uffici, di fatto i passi concreti in avanti sono stati praticamente nulli.

A fronte di ciò, quindi, è cresciuta la preoccupazione dei residenti in quanto diversi tratti delle coperture dello stabilimento si presentano ormai sfaldate, fattore quest'ultimo che fa crescere i possibili pericoli per la salute, soprattutto in condizioni di vento.

«La Prefettura sta seguendo il caso - ha sostenuto Greco - così come ha chiesto informazioni la stessa Asp. Ho sollecitato l'amministrazione a convocare una conferenza di servizio con tutti gli organi interessati, in primo luogo le ripartizioni Ambiente e Protezione civile così da avere un quadro preciso del lavoro da svolgere».

A fronte di questa richiesta, il vicesindaco Giuseppe Basile, nella sua replica, ha evidenziato invece una nuova strada alternativa da seguire, prendendo cioè l'ente locale i dovuti contatti con la Regione per conoscere le modalità di erogazione e la stessa sussistenza di un apposito fondo, utilizzato in passato a copertura di particolari problematiche.

Si spera che questa possa essere la soluzione, in quanto la proprietà dell'area, cioè le Terme S. Venera, al momento non dispongono della necessaria liquidità per bonificare l'area.

N. P.

27/02/2011

Da domani si torna sui banchi

Rogo alla Quasimodo

Domenica 27 Febbraio 2011 Ragusa, e-mail print

Si torna regolarmente sui banchi di scuola dopo uno stop forzato per gli studenti della scuola media Quasimodo di Ragusa, chiusa per una settimana dopo l'incendio che sabato scorso ha danneggiato alcune parti centrali della struttura. Da domani riprendono le lezioni anche se per accedere a scuola si dovranno usare altre entrate e non quella principale. Dopo l'incendio, e dopo i relativi sopralluoghi, l'istituto era stato chiuso con un'apposita ordinanza sindacale che aveva previsto la chiusura temporanea.

Poi l'intervento delle squadre operative che avevano avviato i lavori d'urgenza su indicazione del Comune. Numerosi i danni da riparare causati dal rogo appiccato da ignoti sono stati eseguiti e già da venerdì il personale Ata e gli ausiliari dello stesso istituto erano al lavoro per procedere alle operazioni di riordino e pulizia che consentiranno da domani la ripresa delle attività didattiche. L'istituto riapre ad eccezione, per qualche giorno ancora, dell'atrio d'ingresso, relativamente ad una parte già delimitata dal cantiere. Si dovranno concludere in quest'area i lavori di ristrutturazione che sono stati invece eseguiti, in tempi da record, in altre aree dell'istituto. Sono ancora in corso le indagini da parte degli inquirenti che sembrano avere già trovato delle indicazioni positive da alcuni interrogatori fatti a vari giovani. Intanto il dirigente scolastico Nino Barrera commenta così l'apertura: "Il sindaco e gli ingegneri comunali si sono mossi tempestivamente, così anche la ditta e in pochi giorni si è riusciti a sistemare i locali, a renderli puliti ed accoglienti".

M.B.

27/02/2011

Regalbuto, il Consiglio approva odg per richiedere lo stato di calamità

Regalbuto, il Consiglio approva odg
per richiedere lo stato di calamità

Domenica 27 Febbraio 2011 Enna, e-mail print

il consigliere vito maida Regalbuto. Il consiglio comunale riunito giovedì sera dal presidente Gianni Meli, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale invita l'assessorato regionale alle risorse agricole, il presidente della provincia di Enna e l'ispettorato provinciale all'agricoltura, di attivarsi al fine di riconoscere lo stato di calamità naturale, prevedendo la concessione di aiuti agli agricoltori regalbutesi, per i danni patiti a causa delle avversità atmosferiche di carattere eccezionale che hanno colpito da ottobre a gennaio il comparto dell'agricoltura per l'assenza quasi totale di piogge.

Particolarmente colpiti dalla siccità sono stati i settori cerealicoli e zootecnici, i quali hanno visto compromesso di circa il 70% il raccolto del grano e delle altre specie di cereali, e di circa il 50% il raccolto degli agrumi e degli ortaggi. Nel corso del dibattito in aula i consiglieri di opposizione hanno manifestato disappunto nei confronti del sindaco e dell'assessore al ramo «perché - a detta dei consiglieri - hanno dimostrato scarsa attenzione per un fatto che colpisce una larga fascia di residenti e soprattutto i produttori».

«Ancora una volta - sostiene l'opposizione - il presidente del consiglio e l'intero civico consesso cittadino si fa carico di operare in surroga agli assessori e al sindaco». Nel corso del consiglio comunale non sono mancati i consueti momenti di tensione. Questa volta le parole grosse sono volate tra il consigliere di opposizione Vito Maida e un assessore. Ma questo è un altro argomento.

Agostino Vitale

27/02/2011

In breve

Domenica 27 Febbraio 2011 Palermo, e-mail print

SANITA'

Commissione d'inchiesta domani a Partinico

Visita domani all'ospedale «Civico» di Partinico di una delegazione della Commissione d'inchiesta sugli errori sanitari presieduta da Leoluca Orlando. A partire dalle 11, nel nosocomio, la delegazione della commissione, composta anche dal vicepresidente Giovanni Burtone e da Benedetto Fucci, incontrerà i dg dell'Asp di Palermo, Salvatore Cirignotta, e Trapani, Fabrizio De Nicola, ma anche i manager dei distretti di Partinico, Corleone e Petralia Sottana, rispettivamente Giuseppa Scarpello, Salvatore Vizzi e Filippo Grippi. Alle 15, nell'ospedale, è prevista una conferenza stampa.

patto territoriale

Vallone all'Alto Belice Corleonese

Sono stati nominati i vertici del Patto Territoriale Alto Belice Corleonese. Luigi Vallone è stato confermato presidente, il sindaco di Monreale Filippo Di Matteo e il sindaco di Santa Cristina Gela Massimo Diano faranno parte del Consiglio di Amministrazione.

ambiente

Trasporto illegale di rifiuti, due arresti

I carabinieri li hanno sorpresi a bordo di un motocarro Ape Piaggio mentre trasportavano rifiuti speciali senza autorizzazione. È accaduto in via Pietro Calandra. In manette sono finiti un 25enne ed un 29enne. I militari nel cassone del mezzo hanno trovato circa 3 metri cubi di materiale ferroso e rifiuti pericolosi per un peso complessivo di 500 chilogrammi. I due arrestati dopo la convalida del provvedimento sono stati rimessi in libertà.

incendio

Danneggiate le vetrine del «Cotton club-Cafè»

Danneggiato da un incendio le vetrine del locale «Cotton club-Cafè», in pieno centro cittadino. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato ben più gravi conseguenze.

emergenza rifiuti

I comuni dell'Ato Pa1 scaricano a Campobello

Belice ambiente, la società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in 11 Comuni del trapanese, ha aperto i cancelli della discarica di Campobello di Mazara ai rifiuti dei 12 Comuni dell'Ato Pa1. Il provvedimento è stato deciso al termine di un braccio di ferro durato quasi una settimana tra la Servizi comunali integrati e Belice ambiente.

poste

Servizi a rilento, tecnici in agitazione

Da qualche giorno si registrano ritardi nella consegna di lettere e plichi. Il servizio postale procede a rilento. Secondo la Cgil, «il ritardo della consegna della corrispondenza è dovuto allo sciopero dei dipendenti della Logos, il centro di meccanizzazione postale di Palermo (Cmp), con sede in via Ugo La Malfa».

27/02/2011

In discarica anche i rifiuti del Palermitano

Domenica 27 Febbraio 2011 Trapani, e-mail print

La discarica di Campobello gestita da Belice Ambiente Campobello. Adesso la discarica pubblica comprensoriale di Campobello, gestita dall'Ato Belice Ambiente viene in soccorso dell'emergenza rifiuti del Palermitano. Dopo infatti il braccio di ferro durato quasi una settimana, tra la servizi comunali integrati e la Belice Ambiente, che non voleva aprire i cancelli della discarica senza prima ricevere i pagamenti anticipati, lunedì scorso la società del trapanese ha dato l'«ok» al conferimento della spazzatura dei 12 Comuni dell'Ato Palermo1. Un'operazione che consentirà all'azienda palermitana di risparmiare ben 12 mila euro al giorno sui costi di conferimento finora sostenuti dalla Servizi Comunali Integrati e di rientrare entro pochi giorni dall'emergenza rifiuti nel comprensorio palermitano.

Dopo sei giorni di stop alla raccolta, infatti, si sono accumulate oltre 1200 tonnellate di spazzatura che gli operai dovrebbero riuscire a rimuovere nel giro di una settimana. Il commissario liquidatore dell'Ato Pa1 Antonio Geraci si dice soddisfatto per la risoluzione del problema. Alla Belice Ambiente, società che gestisce la discarica di Campobello di Mazara attualmente non sono state versate somme per il conferimento. Geraci assicura che il pagamento alla società trapanese sarà fatto entro pochi giorni, l'Ato PA1 è stato autorizzato dalla Regione Siciliana a scaricare nel trapanese fino al 31 marzo.

Il liquidatore della Belice Ambiente, Nicolò Lisma, ha aperto le porte della discarica dopo due diffide della Regione e facendo seguito alle rassicurazioni sul pagamento da parte della Regione Siciliana, ribadite in una riunione tenutasi ieri presso il Dipartimento Rifiuti. «Prendo atto - dice Lisma - delle rassicurazioni avute dalla Regione e dai sindaci dell'Ato Pa1, nonché dell'impegno della stessa Regione di finanziare l'ampliamento della discarica di Campobello di Mazara e la maggiorazione dei costi per il ricevimento dei rifiuti da altro ambito. La discarica di Contrada Misiddi-Campana di Campobello ha ancora un'autonomia di circa un anno con il conferimento dei rifiuti del nostro ambito, ma diminuirà drasticamente a causa dell'ingresso dei rifiuti di Palermo. Il nostro Ambito produce mediamente circa 200 tonnellate al giorno di rifiuti, lo stesso o poco più arriverà dall'ATO PA1. Comunque, nonostante le garanzie della Regione e l'impegno dei sindaci palermitani, se ogni lunedì successivo al primo conferimento non sarà pagato il costo del conferimento, chiuderò le porte della discarica ai rifiuti provenienti dall'Ato Pa1».

m. l.

27/02/2011

Sono pronti oltre due milioni di euro

Lentini. Dopo tanta attesa, in arrivo lo sblocco dei finanziamenti per la messa in sicurezza di via Etnea

Domenica 27 Febbraio 2011 Siracusa, e-mail print

Un tratto di via etnea Lentini. Si sbloccano finalmente i finanziamenti a favore della messa in sicurezza di via Etnea e della realizzazione di un campo container in via Patti.

Si attende adesso la firma del responsabile del comparto regionale della protezione civile, affinché si possa dare corso con assoluta urgenza alla deliberazione, da parte della Giunta Regionale, della rimodulazione dei fondi della L. 433/91.

L'ufficio regionale per le gare di appalto (Urega) ha già definito gli ultimi dettagli per l'espletamento della gara di appalto

La somma stanziata per la messa in sicurezza della nevralgica arteria, che ricade per metà sulla competenza di Lentini e l'altra metà su quello di Carlentini, ammonta a circa duemilioni di euro a cui bisogna aggiungerne altri 340 mila euro, ripartiti per metà tra i due Comuni, nel quadro di un mutuo contratto con la cassa depositi e prestiti.

L'importo del decreto di finanziamento del campo attendamenti e container di via Patti ammonta a circa tre milioni di euro

L'area interessata è di circa quaranta mila mq.

Una parte dell'area, negli anni successivi al terremoto del dicembre 1990, ha ospitato i container dove hanno trovato sistemazione temporanea diversi nuclei familiari, prima della nuova assegnazione di alloggi adeguati.

La messa in sicurezza di via Etnea avrà sicuramente ripercussioni favorevoli anche per le attività commerciali che vi si trovano.

L'auspicio è che, una volta reso espletata la gara di appalto, si possa avviare finalmente e nell'interesse reciproco una proficua collaborazione tra i due Comuni e consorziane, se del caso alcuni servizi, anche per evitare vicende come quelle spesso accadute nella stessa via Etnea (metà territorio di Lentini e metà territorio di Carlentini) quando sulla base di millimetrici calcoli non si riesce a stabilire la competenza per eliminare una semplice perdita d'acqua.

Ad incidere ulteriormente sulla presunta competenza dei due comuni è il fatto che stranamente ogni limite di ragionevolezza, nella stessa zona sono due cartelli recanti rispettivamente la dicitura «Benvenuti a Lentini e benvenuti a Carlentini».

Fra l'altro, la maggior parte degli abitanti di Santuzzi, come da noi più volte sottolineato, è originaria di Lentini e manda i propri figli nelle scuole lentinesi e la maggior parte di essi trascorre il tempo a Lentini. Unica cosa positiva, in questa situazione di estrema incertezza è il decollo dei lavori per l'allargamento e messa in sicurezza di via Etnea.

GAETANO GIMMILLARO

27/02/2011

Aggiornato il Piano di emergenza

Previsto un mini-Coc in ognuna delle 9 circoscrizioni

Domenica 27 Febbraio 2011 Siracusa, e-mail print

Il sindaco

Visentin

con l'assessore

Vinciullo

e i volontari

della ... Dopo 5 anni, il Piano di emergenza della città è stato aggiornato. E presto sarà distribuito alle famiglie come annunciato ieri dal sindaco Roberto Visentin, durante la conferenza di presentazione del nuovo strumento che si è svolta nella sede comunale della Protezione civile in contrada Pantanelli.

Predisposto nel 2006 dall'allora sindaco Bufardecì con l'assessore Vinciullo, il piano è stato aggiornato così previsto per venire incontro alle esigenze di una città che cambia. Il Piano, infatti, è definito «mobile» proprio perchè non rimane statico nel tempo ma è oggetto di continue modifiche così come il territorio. «Gli aggiornamenti - ha detto Visentin - riguardano nuove aree di emergenza e nuove sedi per i Centri operativi di circoscrizione. Il servizio di Protezione civile ha effettuato attività di formazione per il personale comunale, istruendo anche coloro che opereranno nei Coc, cosicchè i cittadini in caso di emergenza sismica potranno recarsi presso la sala operativa ubicata nel territorio del quartiere».

Gli ha fatto eco l'assessore comunale alla Protezione civile, Enzo Vinciullo, che ha così proseguito il lavoro avviato nel 2006. «Tutte le aree interessate - ha detto il deputato regionale del Pdl - come area di attesa, ricovero e di ammassamento sono di proprietà comunale o di enti pubblici. L'esperienza del terremoto del 1990 ci ha insegnato che non è possibile, in caso di emergenza, concentrare le attività in un unico edificio come accadde allora nella scuola di via Algeri perchè ciò isolerebbe le zone periferiche come Belvedere e Cassibile. Per questo abbiamo ideato 9 mini-Coc: uno per quartiere».

I Coc saranno approntati all'interno di scuole in quanto strutture dotate di spazi congrui attorno e antisismici. «Il Piano verrà anche pubblicato online sul sito del Comune - ha aggiunto Vinciullo - in maniera tale da poter essere facilmente consultabile».

Ieri, inoltre, sono state consegnate alle associazioni di volontariato di Protezione civile, le aree all'interno dell'ex base Agip, oggi sede della Protezione civile comunale in attesa che vengano appaltati i lavori per l'area attendamenti e container.

isabella di bartolo

27/02/2011

Cinema più caro dal 1° luglio e rischio tassa per le calamità

Cinema più caro dal 1° luglio

e rischio tassa per le calamità

Domenica 27 Febbraio 2011 Il Fatto, e-mail print

Roma. Dall'aumento del biglietto del cinema (escluse le parrocchie), al rinvio per le multe legate alle quote latte, fino alla nuova "mission" di Poste spa che scorporerà le attività di bancoposta e potrà assumere anche quote di controllo in Banca del Mezzogiorno. Ma anche stop agli sfratti, foglio rosa per i motorini, anatocismo, tagliola per i precari spostata. Più che l'"ippopotamo" evocato da Berlusconi per definire il milleproroghe, ieri ha ricevuto il via libera definitivo del Senato una sorta di "ircocervo" (come definito stavolta da alcuni parlamentari, oppure "milletasse", carrozzone, decreto soufflé). Cioè un miscuglio di norme sugli argomenti più disparati.

Il testo è passato con 159 sì, 126 no e due astenuti. Contro si sono espressi i sei senatori rimasti in Fli. Tra i fuoriusciti, invece, Menardi e Pontone si sono schierati a favore. Non hanno invece partecipato al voto Viespoli e Saia. La maggioranza accoglie con soddisfazione il via libera al decreto, passato senza richiedere a Palazzo Madama la fiducia che era stata necessaria a Montecitorio. «Questo governo va avanti accrescendo i propri numeri», dice il ministro Calderoli, mentre per Gasparri «ancora una volta un provvedimento è stato approvato con una larga maggioranza e questo dimostra che il governo ha sia consenso nel Paese sia una prevalenza in Parlamento». Di «frutto deforme del governo» ha invece parlato Anna Finocchiaro (Pd): il dl, ha aggiunto, «aumenta le tasse». Mentre per Mascitelli (Idv) il testo è «un contenitore vuoto di mille prese in giro e di mille ipocrisie». Ecco comunque le novità introdotte dal milleproroghe, ieri stesso promulgato dal capo dello Stato che però avanza alcune osservazioni: ci potranno essere ancora correzioni come del resto il governo si è impegnato a fare accogliendo alcuni ordini del giorno.

CAMBIA INCROCI STAMPA-TV. L'ultima modifica arrivata riguarda il divieto di incrocio stampa-tv: nella prima versione slittava al 31 dicembre 2012 ma il termine è stato riportato al 31 marzo prossimo. Un odg del Pd approvato dal Senato chiede di riportare il divieto al 2012. La proposta è «giusta e ragionevole», dice Maurizio Gasparri.

CONSOB E ANATOCISMO. Salta la possibilità del Campidoglio di aumentare il numero di assessori. Stop anche all'assunzione per Provincia e alla normativa per la riorganizzazione della Consob. Salta la proroga della Presidenza dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e la proroga delle concessioni dei contratti nella zona dell'Etna.

Sull'anatocismo: si faranno salve le somme già versate. Ma Tremonti si impegna con i "Responsabili": modificheremo la norma in un prossimo provvedimento per capire se si può intervenire sulle cause ancora aperte. Previa verifica degli effetti finanziari.

TERREMOTO ABRUZZO. Si prevede la proroga della riscossione dei tributi al 31 dicembre 2011. Ma è previsto anche lo slittamento della riscossione delle rate dei premi assicurativi al 31 ottobre 2011. La giornata della memoria per le vittime del sisma sarà il 6 aprile. Per il Veneto viene prorogata al 30 giugno la sospensione dei tributi. Inoltre le regioni colpite da calamità naturali potranno aumentare tributi e accise sui carburanti.

FONDI PER ALLUVIONI. Sono previsti finanziamenti per Liguria (45 milioni), Veneto (30 milioni), Campania (20 milioni) e ai Comuni della provincia di Messina (5 milioni).

STOP A «TAGLIOLA» PRECARI. Non si applica fino a fine 2011 la "tagliola" per impugnare i licenziamenti dei contratti a termine.

5 PER 1000. In tutto 400 milioni che comprendono anche gli interventi (fino a 100 milioni) per i malati di Sla.

CINEMA PIÙ CARO. Dal primo luglio il biglietto costerà un euro in più. Escluse le sale parrocchiali.

FONDI EDITORIA. Ripristinato in parte il taglio: 30 milioni per l'editoria e 15 milioni per radio e tv locali.

STOP A SFRATTI FINO A DICEMBRE. Riguarda le categorie disagiate. Stop fino al 31 dicembre 2011.

CARTA D'IDENTITÀ CON L'IMPRONTA. L'impronta digitale dovrà essere inserita dal 31 marzo 2011.

TORNA SOCIAL CARD. Ci sarà una fase sperimentale affidata agli enti caritativi. Fondo da 50 milioni.

FOGLIO ROSA PER MOTO E MINICAR. Arriverà dal 31 marzo 2011 ma la norma potrà essere rinviata a fine anno.

FONDO UNICO UNIVERSITÀ. Arrivano le risorse per il Fondo unico.

SANATORIA MANIFESTO "SELVAGGIO". Riguarda le violazioni compiute dai partiti con manifesti politici. Basterà versare 1000 euro entro il 31 maggio di quest'anno.

MULTE QUOTE LATTE. Slitta di sei mesi il pagamento.

Cinema più caro dal 1° luglio e rischio tassa per le calamità

ECOBONUS AUTOTRASPORTO. Viene prorogato (30 milioni).

CASE FANTASMA. C'è tempo fino al 30 aprile per sanare la situazione.

BANCHE E FONDAZIONI. Si prevede la proroga (2014) del termine entro il quale le fondazioni bancarie dovranno scendere sotto il tetto dello 0,5% nelle popolari. Inoltre Per rispondere meglio ai nuovi parametri di Basilea 3 le banche potranno usare in compensazione il credito d'imposta insieme alle attività immateriali e valori d'avviamento.

FONDI INVESTIMENTO. Si passa alla tassazione del maturato in capo ai sottoscritti delle quote.

AZIONISTI PARMALAT. Agli azionisti non potrà andare più del 50% degli utili.

POSTE IN BANCA MEZZOGIORNO. Poste potrà acquistare partecipazioni nella Banca per il Mezzogiorno. Si scorpora l'attività di bancoposta.

27/02/2011

Maltempo: pioggia al Nord, neve al Sud

Cronaca Italiana

Roma

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando l'Italia ha portato nevicate anche in pianura sulle regioni settentrionali e ancora pioggia sulle regioni centrali e meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo. Sono previste nevicate a bassa quota e piogge e temporali, anche molto intensi, sulle regioni tirreniche.